

IL CASO.

I genitori impauriti e disinformati sui vaccini Sos pediatri

GIUSEPPE DEL BELLO

HANNO paura di meningite ed epatite, e spesso ignorano l'esistenza di un vaccino. Ma ne temono gli effetti collaterali. Parla chiaro la ricerca condotta su 105 famiglie e 225 pediatri: il 18% dei genitori evita la profilassi, per il 23 è troppo rischiosa nella fase immediatamente successiva all'inoculazione, mentre appena il 18% ha detto sì al vaccino contro la varicella e il 10 all'antinfluenzale. I risultati dello studio promosso dall'associazione **Paidòss** sono stati presentati al primo Forum internazionale Salute di infanzia e adolescenza che si è appena concluso a Napoli. Tra i timori, spesso infondati, figurano quelli per la febbre, per una reazione allergica, per le convulsioni. Ma anche che i vaccini possano favorire autismo, malattie autoimmuni o neurologiche, perfino i tumori. A darsi da fare per correggere il tiro ci

sono solo i pediatri di base che per l'80% dei genitori restano il punto di riferimento. «Nonostante i timori per le malattie», osserva il presidente **Paidòss** Giuseppe Mele, «i vaccini, cioè il più efficace strumento di prevenzione, sono poco conosciuti e, paradossalmente, ancora meno noti quelli che combattono le patologie che spaventano di più. Basta pensare che appena il 20% sa

Timori infondati e problemi sanitari Ma è la profilassi più efficace e utile contro malattie che facevano stragi

dell'esistenza dell'antimeningococco C e il 15 conosce quello contro lo pneumococco. L'unico antidoto alla disinformazione sono proprio i pediatri. Anzi, io sono favorevole anche alla stretta collaborazione con i medici di famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

